



PIANO DI EMERGENZA INTERNO (PEI)

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione di quanto disposto
all'art. 43 del Decreto Legislativo 81/08

AGGIORNAMENTO ANNO 2022

IFOA Istituto Formazione Operatori Aziendali
Via G. Giglioli Valle, 11
42124 Reggio Emilia

SOMMARIO

1.	DATI GENERALI	3
1.1	CARATTERISTICHE PRODUTTIVE	3
1.2	CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	3
2.	INQUADRAMENTO AZIENDALE.....	3
2.1	CONTROLLO DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO.....	3
2.2	ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	4
2.2.1	CARATTERISTICA DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	4
2.2.2	COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	5
2.2.2.1	PREVENZIONE.....	5
2.2.2.2	INTERVENTO	5
3.	PROCEDURE DI INTERVENTO DA APPLICARSI NEL CASO DI EMERGENZA	6
3.1	ADDETTO NON APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.....	6
3.1.1	AVVISTAMENTO EMERGENZA	6
3.1.2	COMPORTEMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE	6
3.2	ADDETTO APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.....	7
3.2.1	AVVISTAMENTO EMERGENZA	7
3.2.1.1	EMERGENZA LIEVE: INCENDIO DI PICCOLE DIMENSIONI	7
3.2.1.2	EMERGENZA GRAVE: INCENDIO NON CONTROLLABILE	7
3.2.1.3	RACCOMANDAZIONI FINALI.....	8
3.3	PRONTO SOCCORSO.....	8
3.4	COMPORTEMENTO IN CASO DI TERREMOTO	9
3.5	PRESENZA DISABILI O GESTANTI	10
3.6	PUNTI DI SEZIONAMENTO	10
4.	ASSEGNAZIONE INCARICHI.....	11
5.	PROFESSIONALITÀ E RISORSE INTERNE/ESTERNE CUI SI E' FATTO RICORSO PER LA STESURA DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA.....	12
6.	ALLEGATI	13
6.1	ALLEGATO 1 – TABELLA DATI IMPORTANTI IN CASO DI INCENDIO	13
6.2	ALLEGATO 2 – TABELLA DATI IMPORTANTI IN CASO DI INFORTUNIO.....	14
6.3	ALLEGATO 3 – ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	15

1. DATI GENERALI

IFOA è un istituto che opera in tutta Italia nel settore della formazione e della diffusione di competenze professionali, sviluppando attività di formazione in molteplici ambiti specialistici, servizi di inserimento al lavoro, servizi di assistenza tecnica e consulenza.

Il presente documento si riferisce alla sede generale di Reggio Emilia, recentemente trasferita in Via Giglioli Valle, 11, nella struttura denominata "Tondo Center".

1.1 CARATTERISTICHE PRODUTTIVE

Materiali in produzione e/o stoccaggio e impianti:

00 materiali cartacei

00 materiali legnosi (arredi)

00 materiali plastici (parti di arredi)

1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'azienda è collocata in un territorio avente

rischio sismico 00 medio

rischio di inondabilità 00 basso

rischio di scariche atmosferiche 00 basso

2. INQUADRAMENTO AZIENDALE

2.1 CONTROLLO DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO

Attività È SOGGETTA al campo di applicazione del D.P.R. N°151 del 01/08/2011 per le seguenti attività:

67.2.B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone)
34.2.C	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg.

La SCIA è stata presentata con n° di protocollo 0008555 del 26/07/2013. L'asseverazione è stata rilasciata il 26/07/2013 con riferimento pratica VV.F. n. 41830

IL CPI è stato rilasciato con lettera del Ministero dell'Interno – Ufficio Prevenzioni Incendi di Reggio Emilia, Prot. N.ro 0000812 del 21/01/14, PRATICA 41830.

NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' A RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO DI CUI ALL'ALLEGATO IX DEL D.M. 10/03/1998

2.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

2.2.1 CARATTERISTICA DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La Squadra di Emergenza è composto da:

BERTOLANI GIADA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3346507183
BOLOGNESI CECILIA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3397241996
CODELUPPI CHIARA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3356273273
LAPOMARDA MARTINA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3397518125
SIMONE DANIELA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3666377341
ESPOSITO GIANLUCA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3397241976
PERRONE ELIO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3351274375
LAMBRUSCHI MARCO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3386642306
ALBINO CIRA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	0522329186
RIGHI PAOLA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3356273526
MALAGOLI LARA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3397518120
ORLANDINI GIULIANO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3343329943
CANOSA CARMEN	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	0522329299
DELL'AMICO CHIARA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3397518092
CHINAGLIA DAVIDE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3346507239
VASAPOLLO VALENTINA	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3316560446

BERTOLANI GIADA	ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	3346507183
ESPOSITO GIANLUCA	ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	3397241976
GUERZONI GIACOMO	ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	3397518094
RUSCELLI FABRIZIO	ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	0522329263
GRISENDI FRANCESCA	ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	3316968603
COCCHI MONICA	ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	0522329252
AMBROGIO CARMELO	ADDETTO UTILIZZO DEFIBRILLATORE	3356272796

BERTANI DANIELE	ADDETTO ANTINCENDIO	0522329265
CARPENTIERI FRANCESCO	ADDETTO ANTINCENDIO	3316211386
CURTO DANIELE	ADDETTO ANTINCENDIO	3351097590
BENINI MASSIMO	ADDETTO ANTINCENDIO	3357237980
PIETRUCCI GIMMI	ADDETTO ANTINCENDIO	0522329359
BARBIERI ADRIAN	ADDETTO ANTINCENDIO	3397518110
GALLI MANUELE	ADDETTO ANTINCENDIO	0522329260
GARUTI DANIELE	ADDETTO ANTINCENDIO	3316211264
RIOLI CHIARA	ADDETTO ANTINCENDIO	3601074144
ORLANDINI GIULIANO	ADDETTO ANTINCENDIO	3343329943
PERGREFFI ELENA	ADDETTO ANTINCENDIO	3316211228
PERRONE ELIO	ADDETTO ANTINCENDIO	3351274375
AMBROGIO CARMELO	ADDETTO ANTINCENDIO	3356272796
GRISENDI FRANCESCA	ADDETTO ANTINCENDIO	3316968603
CHINAGLIA DAVIDE	ADDETTO ANTINCENDIO	3346507239

Gli appartenenti a questa squadra di primo intervento sono addestrati all'uso dei mezzi di estinzione e di primo soccorso in modo da saper fronteggiare eventuali emergenze di carattere sanitario ed affrontare i principi di incendio.

2.2.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il compito della Squadra di Emergenza è di prevedere il verificarsi di un incidente applicando le disposizioni per evitarlo e, se tuttavia si manifesta, di intervenire con i mezzi appropriati messi loro a disposizione.

I suddetti compiti si possono specificare in prevenzione e intervento.



2.2.2.1 Prevenzione

Prevenire significa aver applicato e applicare tutte le disposizioni utili per evitare che si verifichino le condizioni necessarie per l'accadimento dell'incidente. Pertanto ogni componente della squadra dovrà:

- essere tenuto costantemente informato sui rischi generali e particolari presenti nell'attività;
 - conoscere i mezzi antincendio, i presidi di primo soccorso e la loro collocazione;
 - mantenere in efficienza i presidi antincendio e di primo soccorso;
 - essere addestrato per il servizio che deve svolgere.
- disporre gli arredi in modo che non creino intralcio per un eventuale esodo veloce



2.2.2.2 Intervento

Intervenire significa sopprimere immediatamente la causa dell'anomalia scoperta attraverso un'azione diretta o dando l'allarme. In nessun caso l'intervento degli addetti alle emergenze deve mettere in pericolo l'incolumità fisica dei membri stessi o delle persone coinvolte nell'evento.

Gli interventi potenzialmente eseguibili sono:

- spegnere principi di incendio o attivare eventuali impianti di sicurezza;
- evacuare tutti i presenti;
- fornire un primo soccorso;
- permettere ai soccorsi esterni un pronto ed efficace intervento attraverso un'azione organizzativa.



3. PROCEDURE DI INTERVENTO DA APPLICARSI NEL CASO DI EMERGENZA

Come previsto dall'art. 5 del D.M. 10.03.98, "all'esito della valutazione del rischio di incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza

Nello specifico sono state determinate, a seconda delle mansioni e/o delle persone presenti in azienda, modalità (in seguito denominate "procedure") da attuare in caso di emergenza.

3.1 ADDETTO NON APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

ATTENZIONE! In caso di terremoto, attenersi a quanto specificato nel [paragrafo 3.4](#)

3.1.1 AVVISTAMENTO EMERGENZA

In caso di avvistamento di una situazione di emergenza (incendio, crollo, infortunio, ecc.), qualunque addetto presente nel luogo di lavoro si comporterà nel modo seguente:

- avvisare immediatamente un addetto alle Emergenze (si veda elenco riportato al [paragrafo 2.2.1](#))
- fornire dettagliate indicazioni sull'incidente (come e dove è avvenuto, entità);
- mettersi a disposizione degli addetti alle emergenze;



3.1.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione – DIRAMATO TRAMITE SEGNALAZIONE VOCALE PREREGISTRATA – tutti i presenti devono:

1. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro, (se la situazione lo permette) in modo particolare spengendo attrezzature ed interrompendo la erogazione di corrente elettrica (interruttori ciabatte, ecc.);
2. Chiudere, in caso di incendio, le comunicazioni interne (telefoni o altri mezzi di comunicazione), aprire porte e finestre e uscire dal locale nel più breve tempo possibile. Se l'incendio non permette l'evacuazione dal locale isolare lo stesso dall'area di pericolo sigillando le aperture di comunicazione.
3. Accompagnare le persone esterne (pazienti e/o addetti ditte esterne), ad essi assegnati, nel punto di raccolta – parcheggio esterno nei pressi del cancello di accesso (si veda planimetria)
4. Percorrere le vie di esodo ordinatamente, senza spingere, correre, fermarsi o urlare;
5. Raggiungere il punto di raccolta (parcheggio esterno nei pressi del cancello di accesso – si veda planimetria) e attendere che venga effettuata la verifica numerica dei presenti.



3.2 ADDETTO APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

ATTENZIONE! In caso di terremoto, attenersi a quanto specificato nel [paragrafo 3.4](#)

3.2.1 AVVISTAMENTO EMERGENZA

In caso di avvistamento di una situazione di emergenza (incendio, crollo, infortunio, ecc.), o di segnalazione proveniente da altri addetti, un membro della squadra di emergenza dovrà comportarsi nel modo seguente, in base all'entità della emergenza stessa.

3.2.1.1 Emergenza lieve: incendio di piccole dimensioni

- a) Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino.
 - Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°.
 - Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace.
 - Dirigere il getto alla base delle fiamme.
 - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro.
 - Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
- b) eventualmente, se possibile, attivare un collega affinché predisponga per l'utilizzo un secondo estintore, posizionandolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile in caso di necessità
- c) Se possibile, provare ad allontanare dalla zona investita dalle fiamme i materiali combustibili, in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- d) In caso di necessità proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto, possibilmente bagnato.
- e) Una volta utilizzato l'estintore aprire le finestre e verificare che l'incendio sia effettivamente estinto. Qualora non lo fosse valutare se sia possibile procedere all'estinzione ed in caso contrario abbandonare il locale. Quindi seguire le indicazioni sotto riportate per Emergenza grave.



3.2.1.2 Emergenza grave: incendio non controllabile

- a) Gli addetti alle emergenze danno il segnale di evacuazione della struttura (diramato tramite avviso vocale preregistrato).
- b) Attivare la procedura di evacuazione come da [paragrafo 3.1.2](#)
- c) Avvisare i Vigili del Fuoco.
- d) Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica il più a monte possibile degli impianti (si faccia riferimento al [paragrafo 3.6](#)).
- e) Compartimentare le zone circostanti (ad esempio chiudendo le porte tagliafuoco).
- f) Se possibile allontanare dalle fiamme i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.



3.2.1.3 Raccomandazioni Finali

Quando l'incendio è domato:

- g) Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci.
- h) Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori.
- i) Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.



ATTENZIONE: è vietato utilizzare idranti prima di aver sezionato l'alimentazione elettrica generale (si faccia riferimento al [paragrafo 3.6](#)): l'uso di acqua su parti in tensione può comportare il



rischi di folgorazione.

3.3 pronto soccorso

Ricevuta la segnalazione d'allarme, gli addetti al pronto soccorso dovranno:



1. Intervenire secondo quanto acquisito durante il corso di formazione, almeno in due persone, sul luogo dell'incidente, portando con sé tutta l'attrezzatura portatile idonea ad affrontare l'emergenza segnalata;
2. Non prendere iniziative che potrebbero aggravare le condizioni del ferito (in particolare, se non si è sicuri della causa o non si sa esattamente come intervenire);
3. Non esporsi a rischi (contagio, intossicazioni, ecc.) senza adeguata protezione;
4. Stabilire un contatto di comunicazione diretta col Pronto Soccorso Pubblico, se questo è possibile, altrimenti tramite il Responsabile delle Emergenze o il suo sostituto (o delegato al momento);



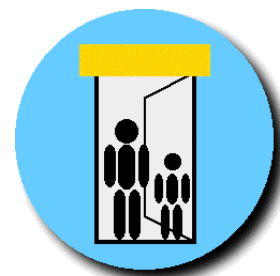
5. Mantenere tale contatto fornendo indicazioni ed operando secondo i consigli pervenuti e le loro possibilità o conoscenze;
6. All'occorrenza, chiedere un aiuto supplementare ai colleghi di lavoro.

3.4 COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di terremoto, nessuno deve lasciare il proprio posto di lavoro sino all'ordine di evacuazione. Nell'attesa:



- mantenere la calma e non precipitarsi fuori;
- cercare riparo sotto allo stipite di una porta in un muro portante, o vicino ad una colonna portante, o sotto ad un tavolo;
- rimanere lontani da vetrate, scaffalature, soppalchi.



Alla diramazione dell'ordine di evacuazione comportarsi come segue:



- abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo segnalate e, una volta raggiunta l'area esterna, mantenersi a distanza dagli edifici e non avvicinarsi a linee elettriche né ad alberi; portarsi presso il punto di raccolta (parcheggio esterno nei pressi del cancello di accesso – si veda planimetria)
- una volta che la scossa è terminata, gli addetti incaricati dovranno procedere al sezionamento dell'energia elettrica (si faccia riferimento al [paragrafo 3.6](#)), in modo da evitare possibili incendi;
- Non allontanarsi dal punto di raccolta ma rimanere a disposizione per il conteggio dei presenti ed eventuali disposizioni da parte degli addetti alle emergenze, dai soccorsi esterni o dal responsabile delle emergenze stesso
- prima di ripristinare la situazione lavorativa "normale" e di riattivare la corrente elettrica, attendere il segnale di cessato allarme proveniente dal Datore di Lavoro / Responsabile delle emergenze o suo incaricato.
- una volta rientrati al proprio posto, tutti gli addetti dovranno accertarsi attentamente che non vi siano condizioni di pericolo (oggetti sporgenti su scaffalature, crepe nei muri, ecc.) e comunicare immediatamente eventuali anomalie ai propri superiori.



3.5 PRESENZA DISABILI O GESTANTI

- Le eventuali persone che utilizzano sedie a rotelle, quelle con mobilità ridotta (disabili, gestanti, infartuati, epilettici, ecc.), e quelle con menomazioni visive, devono essere accompagnate da personale fisicamente idoneo ed addestrato a svolgere tale incarico, in modo da poter allontanarsi in sicurezza dalle zone di potenziale pericolo.



IN CASO DI EMERGENZA TUTTI I LAVORATORI DEVONO COLLABORARE ALL'ALLONTANAMENTO DEI DISABILI E GESTANTI O ALTRE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

3.6 PUNTI DI SEZIONAMENTO

Al segnale di allarme addetti incaricati al sezionamento si recano:

- ad azionare uno gli interruttori per il sezionamento dell'energia elettrica relativamente all'intera struttura, situato (si vedano planimetrie esposte in tutti i corridoi e aule)



Ad operazione compiuta, gli incaricati avvertono tutti gli addetti all'emergenza che la zona di intervento è priva di corrente elettrica e/o di materiali infiammabili.

I nominativi degli addetti incaricati al sezionamento sono i seguenti:

→ Massimo Benini

4. ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVI	NOTE
1) Emanazione ordine di evacuazione	Responsabile delle emergenze Paola Magelli	automaticamente tramite sistemi di rilevazione o manualmente tramite pulsante di attivazione 
2) Diffusione ordine di evacuazione	vice responsabile delle emergenze Massimo Benini	Tramite segnalazione vocale preregistrata
3) Chiamate di soccorso esterne	Addetti della squadra d'emergenza	Designato al momento qualora non predisposto 
4) Sezionamento energia elettrica	Addetti incaricati	Seguire le procedure convenute 
5) Assistenza personale disabile eventualmente presente	TUTTI	Seguire le procedure convenute

5. PROFESSIONALITÀ E RISORSE INTERNE/ESTERNE CUI SI E' FATTO RICORSO PER LA STESURA DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA

CONSULENTE ESTERNO

STUDIO ALFA

Via Monti n.1

Reggio Emilia



“STUDIO ALFA” è una Società fondata nel 1980 che ha esclusivamente operato fino ad oggi nell’area dei servizi ambientali e dell’igiene e sicurezza sul lavoro in una costante crescita che l’ha portata ad essere Società Leader del settore.

“STUDIO ALFA” opera su tutto il territorio nazionale con sede a Reggio Emilia, ubicata in Via Monti n° 1 (Zona artigianale Buco del Signore) (Tel. 0522/550905 – Fax 0522/550987), e punti di appoggio in varie zone del territorio nazionale.

“STUDIO ALFA” articola la propria operatività attraverso settori e competenze ben distinti, anche se complementari, in modo da poter offrire servizi completi ed integrati rivolti alle imprese, agli Enti pubblici ed alle istituzioni.

STUDIO ALFA S.r.l., comprende i servizi ambientali di consulenza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed ambiente, gestione ambientale, bonifiche ambientali, rifiuti, aria, acqua, suolo, siti inquinati e consulenze e misure di acustica, elettromagnetismo, radiazioni, microclima, illuminazione, nonché formazione su ambiente, sicurezza, igiene, incendio e pronto soccorso.

Più di 60 dipendenti tra tecnici e specialisti suddivisi in diversi settori operativi, dall’igiene e sicurezza sul lavoro, alle tematiche ambientali ai Sistemi di Gestione Ambientale, al laboratorio e monitoraggio, completano la struttura organizzativa per la fornitura dei servizi ad aziende ed enti dei più svariati settori.

“STUDIO ALFA S.r.l.” ha ottenuto il certificato di conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2000 (certificato BVQI n. 112607) per l’attività di progettazione ed erogazione di servizi di consulenza e formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di consulenza in materia di sicurezza e ambiente con misurazioni in campo acustico ed elettromagnetico.

6. ALLEGATI

6.1 ALLEGATO 1 – TABELLA DATI IMPORTANTI IN CASO DI INCENDIO

VIGILI DEL FUOCO - TELEFONO 115

DATIDACOMUNICAREAIVIGILIDELFUOCO



NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	SPECIFICARE
NOME DELL'AZIENDA	IFOA
INDIRIZZO PRECISO DELL'AZIENDA	Via G. Giglioli Valle, 11 Reggio Emilia
TELEFONO DELL'AZIENDA	0522/329111
TIPO DI INCENDIO	piccolo / medio / grave
PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO	sì / no / dubbi
AREA INTERESSATA ALL'INCENDIO	SPECIFICARE
MATERIALE CHE BRUCIA	SPECIFICARE
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRÀ GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	SPECIFICARE
NON RIATTACCAI MAI PER PRIMO	

6.2 ALLEGATO 2 – TABELLA DATI IMPORTANTI IN CASO DI INFORTUNIO

SOCCORSO - TELEFONO 118
DATI DA COMUNICARE AL SOCCORSO



NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	SPECIFICARE
NOME DELL'AZIENDA	IFOA
INDIRIZZO PRECISO DELL'AZIENDA	Via Giglioli Valle, 11 Reggio Emilia
TELEFONO DELL'AZIENDA	0522/329111
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	
NUMERO E STATO APPARENTE DELLE VITTIME <ul style="list-style-type: none"> • precisare se la vittima sanguina abbondantemente, non parla più, non respira più, respira, presenta delle bruciature. 	SPECIFICARE
SE CHI TELEFONA HA VISTO L'INFORTUNIO O STA VEDENDO DIRETTAMENTE L'INFORTUNATO	SPECIFICARE
CHIARA DINAMICA DELL'INFORTUNIO E/O AGENTE CHIMICO NOCIVO CHE HA CAUSATO LA LESIONE O L'INTOSSICAZIONE E PRIME CONSEGUENZE <ul style="list-style-type: none"> • si tratta di una caduta, di uno schiacciamento, di una elettrocuzione, di una intossicazione, di una bruciatura, di un malore • la vittima è incastrata sotto un caricatore, caduta in una fossa, giacente su un piano in quota • c'è ancora un rischio; meccanico, di incendio, esplosione o tossico • in caso di intossicazione o ustione con prodotto chimico predisporre la scheda di sicurezza relativa 	SPECIFICARE
NATURA DEI SOCCORSI PRATICATI <ul style="list-style-type: none"> • la vittima è assistita da un soccorritore o dal diretto superiore che gli sta praticando una compressione della ferita che sanguina, la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco ecc.. 	SPECIFICARE
INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRÀ GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	SPECIFICARE
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCAI MAI PER PRIMO	

6.3 ALLEGATO 3 – ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

